



Liceo di Lugo



Liceo Scientifico Statale "G. Ricci Curbastro"

con sezione annessa di Liceo Ginnasio "F. Trisi e L. Graziani"

Sede: Viale degli Orsini n. 6 48022 Lugo (RA) - Tel.: 0545/23635 - Fax: 0545/27072 - Sito internet: <http://www.liceolugo.edu.it>

E-mail: amministrazione@liceolugo.it - RAPS030001@istruzione.it - PEC: RAPS030001@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale: RAPS030001 - C.F.: 82003530399

CURRICOLO DI ISTITUTO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA aa.ss. 2020/2023

Approvato dal Collegio dei Docenti il 30 ottobre 2020

Approvato dal Consiglio di Istituto il 3 dicembre 2020

Sommario

INTRODUZIONE	3
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	4
RISULTATI DI APPRENDIMENTO.....	4
COMPETENZE DA MATURARE MEDIANTE LE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA	5
PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	6
ARTICOLAZIONE CURRICOLARE.....	7
CLASSI PRIME	7
Primo quadrimestre	7
Secondo quadrimestre.....	7
CLASSI SECONDE	7
I quadrimestre	7
I e II quadrimestre	8
II quadrimestre.....	8
CLASSI TERZE.....	8
I quadrimestre	8
I e II quadrimestre	8
II quadrimestre.....	8
CLASSI QUARTE	9
I quadrimestre	9
I e II quadrimestre	9
II quadrimestre.....	9
CLASSI QUINTE	10
I quadrimestre	10
I e II quadrimestre	10
II quadrimestre.....	10
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	10

INTRODUZIONE

La legge n. 92 del 20 Agosto 2019 istituisce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per le scuole di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Tale insegnamento è trasversale alle discipline del curriculum che vengono di volta in volta coinvolte dalla programmazione didattica e negli istituti secondari di secondo grado prevede una valutazione periodica e finale degli apprendimenti proposta da un coordinatore delle attività (individuato per ogni anno di corso dal consiglio di classe dei docenti) e deliberata in sede di scrutinio.

L'articolo 3 "Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento" della legge 92/19 prescrive, tramite apposito decreto del Ministro dell'istruzione, l'emanazione di "linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuino (...) specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento"

Tali linee guida sono state emanate dal Ministro dell'Istruzione con decreto n° 35 del 22 giugno 2020. L'articolo 2 del Decreto "(Prima attuazione delle linee guida)", al comma 1, stabilisce: "Per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23 le istituzioni scolastiche (...) definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando **traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento** (...)". Il comma 2 dell'articolo del Decreto recita altresì: "I Collegi docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica (...)". L'Allegato A "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" del Decreto 35/20, nel paragrafo "La valutazione" precisa ulteriormente: "Per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/ la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli **obiettivi/risultati di apprendimento** e alle **competenze** che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto."

Il paragrafo "Aspetti contenutistici e metodologici" dell'Allegato A del Decreto 35/20 recita "Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:".

Tali nuclei concettuali sono:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

In riferimento al secondo nucleo concettuale, viene specificato che "In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutele in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile."

L'Allegato C "Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica" del Decreto 35/20 prescrive una serie di conoscenze, competenze, acquisizioni di stili comportamentali e di pratiche attive di cittadinanza che vengono assunte come **obiettivi specifici di apprendimento** del presente progetto di educazione civica.

A integrazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa e ai fini della valutazione dell'insegnamento di educazione civica si determinano, pertanto, le seguenti indicazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Acquisire una conoscenza appropriata dei contenuti attraverso cui sono perseguiti gli obiettivi specifici di apprendimento.

Sviluppare progressivamente nel corso del quinquennio una consapevolezza critica sulle tematiche e sulle problematiche affrontate nell'ambito dell'educazione civica.

COMPETENZE DA MATURARE MEDIANTE LE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

Sapere acquisire e sviluppare gradualmente capacità interpretative e critiche in merito a documenti inerenti al dettato costituzionale e all'ordinamento giuridico-istituzionale. Sapere comprendere semplici testi di leggi e regolamenti e apprezzare il valore della legalità.

Comprendere, rispettare e promuovere i valori dello sviluppo sostenibile e della tutela dell'ambiente e le risorse del territorio.

Rispettare, tutelare e promuovere per sé e per gli altri i diritti fondamentali delle persone a partire dalla libertà e dall'uguaglianza, dalla dignità del lavoro, dal diritto allo studio, dalla tutela di salute, benessere psico-fisico, vita umana e riconoscere i diritti di ogni essere vivente.

Possedere le conoscenze e sapere usare le tecnologie digitali essenziali; agire in modo consapevole, rispettoso e legittimo nell'ambiente digitale.

PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Viene proposta una **programmazione di base delle attività trasversali di educazione civica condivisibile da tutti gli indirizzi di studio**, scansionata per **anni di corso** e articolata in **moduli**.

Per ogni modulo progettato si indica la disciplina cui è affidato l'insegnamento, la tematica da sviluppare e un monte ore minimo - in modo da garantire il raggiungimento della soglia annuale di 33 ore di docenza - indicato con il simbolo $\geq$ prima della cifra numerica. Tale monte ore è estensibile da ciascun consiglio di classe (e, nella sua applicazione didattica, dai docenti coinvolti) attribuendo ai moduli un maggior numero di ore. I consigli di classe possono anche attivare ulteriori moduli compatibili con gli obiettivi specifici di apprendimento previsti nelle linee guida emanate dal Ministro; altrimenti possono modificare il progetto di educazione civica sostituendo i moduli previsti nella programmazione di base comune con altri moduli, a loro volta compatibili con gli **obiettivi specifici di apprendimento** di cui sopra, osservando in tal modo l'esigenza di coprire i **nuclei concettuali** individuati dalle linee guida ministeriali. Nel primo biennio dell'Indirizzo delle Scienze Umane, grazie alla presenza di un docente di Diritto, si prevede la possibilità di una flessione specifica nella programmazione delle attività di educazione civica.

I moduli assegnati al I e al II quadrimestre devono concludersi nel secondo periodo e concorrere in esso alla valutazione della disciplina di educazione civica. Tuttavia, possono dare luogo a valutazioni in itinere da attribuire al primo periodo valutativo.

Le attività svolte sviluppando i moduli non dovranno limitarsi a trattare l'aspetto disciplinare del curriculum proposto, ma valorizzarne anche l'aspetto civile, ovvero etico-politico, essenziale ai fini dello sviluppo del senso civico e della pratica di cittadinanza attiva.

La progettazione essenziale proposta, come detto più sopra, può senz'altro essere integrata da contributi offerti dalla programmazione didattica dei consigli di classe, nonché dalla riflessione dei dipartimenti disciplinari, tutto ciò sia per orientare la progettazione stessa alle caratteristiche dei diversi indirizzi liceali, sia per arricchire la programmazione di istituto. A tal riguardo si rammenta che questa flessibilità è ricompresa nella logica della sperimentazione triennale dell'attività di educazione civica da parte dei singoli istituti prevista dalle linee guida emanate dal Ministro.

A titolo puramente esemplificativo,

in **Fisica** si potrebbe proporre il grande tema dell'efficienza e del risparmio energetico, visto sia dal lato fisico e tecnologico che da quello economico ed etico;

in **Matematica/Informatica** si potrebbero arricchire le competenze digitali e affrontare il problema dell'intelligenza artificiale, con le sue importanti ricadute economiche, sociali ed etiche;

in **Arte** si potrebbe pensare ad attività sulla tutela e la valorizzazione dei beni culturali nella Repubblica (come quelle praticate in collaborazione con il F.A.I.);

in **Scienze naturali**, su indicazione del Dipartimento disciplinare, si potrebbero affrontare tematiche di portata economica, storica, socio-politica e civica quali: la Chimica Verde: i metalli rari – distribuzione geografica – tecniche di estrazione - importanza economica, ottimizzazione della resa delle reazioni – prodotti di scarto; tettonica a zolle, tomografia sismica; chimica organica: polimeri, antibiotici, inquinamento aria; la chimica biologica: controllo ormonale glicemia, metabolismo grassi e proteine; biotecnologie (clonazione e OGM, terapia genica); fenomeni atmosferici e inquinamento;

in **Scienze Umane**, come suggerito da docenti del Dipartimento, si potrebbero trattare tematiche inerenti la funzione sociale dello psicologo e del sociologo, il diritto allo studio e alla famiglia, il processo di inculturazione e la formazione dell'identità individuale e collettiva, la struttura antropologica e l'evoluzione sociale di gruppi, società e culture, la struttura dei gruppi sociali e le problematiche della devianza, il welfare state e le politiche sociali, le politiche dell'istruzione in Italia e in Europa e le loro nuove frontiere: l'uso dei media e delle tecnologie, la didattica inclusiva, lo stesso ruolo dell'educazione alla cittadinanza.

Si segnala, infine, per il suo indubbio valore intellettuale e civile e per la sua natura esemplare, l'attività riconducibile al nucleo concettuale 1 (COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà) svolta nei precedenti anni scolastici in alcune classi del Liceo e variamente intitolata "I Paladini della legalità", o "Educazione alla legalità" che ha previsto lo studio del fenomeno mafioso e del suo contrasto mediante figure (Falcone, Borsellino, Caponnetto, Chinnici) o eventi (processi antimafia) esemplari.

ARTICOLAZIONE CURRICOLARE

CLASSI PRIME

Primo quadrimestre

- 1) Fisica e Matematica (Informatica nell'Indirizzo di Scienze Applicate): Alfabetizzazione digitale (≥ 4 ore)
- 2) Scienze Motorie e Sportive (Diritto nell'Indirizzo Scienze Umane): Conoscere e sapere applicare il Regolamento di Istituto e le norme basilari sulla sicurezza (≥ 4 ore)
- 3) Geografia: il sistema terra, il clima, l'**inquinamento**. (≥ 4 ore)

Secondo quadrimestre

- 4) Scienze Naturali: L'idrosfera. L'impatto ambientale: inquinamento acque marine e continentali, falde acquifere e loro sfruttamento; il problema dell'**inquinamento** (≥ 4 ore)
- 5) Scienze Motorie e Sportive: Norme basilari di sicurezza, tutela della salute e comportamenti per evitare infortuni a sé e agli altri. Tecnologie digitali e influenza su benessere psicofisico e inclusione sociale, specialmente nei casi di bullismo e cyberbullismo – Partecipazione al Progetto P.O.F. "Prevenzione contro i fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo", 2 ore a cura della Polizia di Stato. Fruizione stabile spazi verdi e spazi culturali (≥ 6 ore)
- 6) Italiano: Conoscere e sapere interpretare lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" e il P.T.O.F. (≥ 5 ore)
- 7) Storia e Geografia: Identità ed eccellenze produttive del Paese e del Territorio (≥ 6 ore)

Nota bene: il modulo 3 e il modulo 4 si prestano a una trattazione interdisciplinare.

CLASSI SECONDE

I quadrimestre

- 1) Italiano: TESTO ARGOMENTATIVO: analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti - LETTURA DEL QUOTIDIANO (≥ 7 ore)
- 2) Lingue: Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali. Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua e confrontare fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse. Utilizzare e produrre testi multimediali (≥ 6 ore)

I e II quadrimestre

3) Cittadinanza e Costituzione (Diritto nell'Indirizzo Scienze Umane): Elementi della Costituzione italiana (argomenti a scelta tra i seguenti:

- Elementi costitutivi dello Stato; poteri dello Stato; diversi tipi di Stato.
- Che cos'è una Costituzione.
- I principi fondamentali della Costituzione Italiana.
- Diritti e doveri; i diritti umani.
- I rapporti politici: democrazia diretta e democrazia rappresentativa; diritto elettorale attivo e passivo.
- Istituzioni italiane: il parlamento e gli organi istituzionali.
- Costituzione Italiana: analisi di alcuni articoli relativi alle seguenti tematiche:
- Il rapporto Chiesa - Stato
- Tutela della libertà di culto
- Uguaglianza davanti alla legge
- Cultura e libertà di espressione
- Federalismo e centralismo.) (≥ 8 ore)

II quadrimestre

4) Scienze Naturali: . I principi nutritivi. Duplicazione batterica. Genetica postmendeliana: determinazione del sesso; geni associati e indipendenti, eredità legata al sesso. **Nozioni di educazione e igiene alimentare e sessuale.** (≥ 6 ore)

5) Geografia: Il mondo tra pace e guerra. L'Unione Europea (≥ 6 ore)

CLASSI TERZE

I quadrimestre

1) Filosofia: Cittadinanza e politica nell'Antichità e nel Medioevo (per esempio: il processo a Socrate e il dialogo socratico, la dottrina politica in Platone, Aristotele, Agostino e Tommaso) (≥ 6 ore)

2) Scienze motorie e sportive: Conoscere il proprio corpo e le informazioni basilari sulla sua funzionalità. Informazioni su interventi di primo soccorso. Conoscere attitudini e limiti propri anche in funzione di scelte future; relazione tra salute e movimento (≥ 6 ore)

I e II quadrimestre

3) Italiano: Partecipazione ai progetti P.O.F. "Digital Reputation, per una corretta gestione dei social network", 2 ore a cura del Rotary di Lugo; "Libere dalla violenza – contro la violenza di genere" PRIMA PARTE, 2 ore in collaborazione con le psicologhe dell'Associazione Fe.N.Ice di Faenza; discussione in classe (≥ 6 ore)

4) Storia: Istituzioni e dottrine politiche nel Medioevo e nel Rinascimento (per esempio: la dottrina e la prassi politica medioevale tra universalismo e particolarismo; la civiltà dei comuni, il pensiero politico rinascimentale: Machiavelli, Guicciardini, Bodin, gli utopisti) (≥ 5 ore)

II quadrimestre

5) Matematica (e/o Fisica): Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le

potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico (**in alternativa, sviluppo di altre tematiche incluse nella programmazione didattica di Matematica e/o Fisica, usando consapevolmente le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico**) (≥ 6 ore)

6) Scienze naturali: Virus e procarioti: il virus HIV; **nozioni di epidemiologia e igiene pubblica** (≥ 4 ore)

7) PERCORSO FORMATIVO DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - ART.37 D.LSG.81/2008 - RISCHIO BASSO: CONCETTI GENERALI IN TEMA DI PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO; SICUREZZA E SALUTE NEL LAVORO IN UFFICIO (8 ore).

Il percorso, effettuato in modalità self pa (Sistema di E-Learning Federato per la PA in Emilia-Romagna), rientra tra le attività formative dei PCTO, è articolato in 7 unità didattiche e prevede un test di verifica finale, cui si accede dopo avere superato le verifiche previste al termine di ciascuna delle sette unità didattiche tra loro in successione.

Per superare il test occorre rispondere correttamente a 6 domande sulle 10 proposte. Tentativi permessi: 3
Metodo di valutazione: Voto più alto.

Il Percorso formativo dei lavoratori in materia di salute e sicurezza eccede le 33 ore minime previste per le attività di educazione civica. Pur trattando tematiche strettamente connesse all'educazione civica e rientrando a pieno titolo nel percorso previsto in classe terza, si ritiene opportuno non farne oggetto di valutazione specifica, poiché l'attività di autoformazione di cui consta non è assegnata alla docenza di alcuna disciplina curricolare.

CLASSI QUARTE

I quadrimestre

1) Storia: La nascita dello stato liberal-democratico: diritti civili, diritti politici e costituzionalismo (per esempio: le rivoluzioni inglesi del XVII secolo; la Dichiarazione di indipendenza del 1776; le Dichiarazioni dei diritti del 1789 e del 1793; dalla Restaurazione alle monarchie costituzionali) (≥ 4 ore)

2) Italiano: Partecipazione al progetto P.O.F. “Libere dalla violenza – contro la violenza di genere” SECONDA PARTE, 2 ore in collaborazione con le psicologhe dell'Associazione Fe.N.Ice di Faenza (in alternativa, visione e commento di materiale multimediale sui temi dello stalking e della violenza verso le donne, oppure partecipazione al progetto P.O.F. “La legalità economica e finanziaria”, a cura della Tenenza di Finanza di Lugo), Commemorazione della Giornata del Ricordo; discussione in classe sulle tematiche affrontate (≥ 6 ore)

I e II quadrimestre

3) Scienze motorie e sportive: Pronto soccorso e sicurezza - Partecipazione ai progetti P.O.F. “Primo soccorso”, 4 ore in collaborazione con l'Associazione “ABC L'ora d'oro” di Ravenna; “Non berti la sicurezza”, 2 ore a cura dei Vigili del Fuoco di Ravenna; discussione in classe sulle tematiche affrontate (≥ 8 ore)

II quadrimestre

4) Disegno e storia dell'arte / Storia dell'arte: Nella prospettiva della legalità: il valore del bene storico-artistico e la sua difesa. La tutela del patrimonio artistico nella Storia e storie di conservazione, dispersione e valorizzazione (ad es. UNPA, Italia Nostra, F.A.I., MIBACT, Nucleo TPC) . L'art. 9 della Costituzione: tra paesaggio e patrimonio storico-artistico, tra tutela e protezione. (≥ 5 ore)

5) Filosofia: dottrine politiche ed economiche nell'Età moderna e nell'Ottocento (per esempio: Hobbes, Locke, Smith, Montesquieu, Rousseau, Kant, Hegel) (≥ 5 ore)

6) Scienze Naturali: Apparato riproduttivo e sviluppo; **ripresa nozioni di igiene sessuale**; i fenomeni vulcanici; **le attività della Protezione civile**(≥ 5 ore)

CLASSI QUINTE

I quadrimestre

1) Filosofia: La Costituzione della Repubblica Italiana: Principi Fondamentali; Prima Parte, Diritti e doveri dei cittadini (≥ 5 ore)

2) Italiano: Letteratura e impegno civile 1 (≥ 4 ore)

I e II quadrimestre

3) Filosofia: La filosofia politica e la riflessione storico-sociale nell'Ottocento e nell'Età Contemporanea (per esempio: Marx, il Positivismo, Nietzsche, Bergson, la Scuola di Francoforte, Popper) (≥ 8 ore)

4) Storia: Società di massa e politica (per esempio: diritto di voto e partiti di massa, il totalitarismo sovietico, fascista e nazista); Commemorazione della Giornata della Memoria (≥ 7 ore)

II quadrimestre

5) Storia: La Costituzione della Repubblica Italiana: Seconda Parte, Ordinamento della Repubblica. ONU e Unione Europea (≥ 5 ore)

6) Italiano: Letteratura e impegno civile 2 (≥ 4 ore)

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Le indicazioni sulla valutazione delle attività di educazione civica contenute nel Decreto 35/20, prevedono quanto segue: in “sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula una proposta di valutazione (...), acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team o dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari”. Più avanti aggiunge: “La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.”

Al di là della comparsa del termine “abilità” che si ritiene possa essere inteso come in qualche modo associabile al termine “competenze” (intendendo le abilità come capacità fondamentali su cui basare le competenze), le indicazioni sulla valutazione enfatizzano la dimensione della “interdisciplinarietà”, secondo la quale le attività di educazione civica devono essere intese e valutate.

La seguente tabella servirà docente coordinatore dell'insegnamento per la formulazione della proposta di valutazione in sede di scrutinio.

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA:
griglia per la formulazione della proposta di voto
da parte del docente referente

Alunno/a:	Classe:
-----------	---------

PERIODO VALUTATIVO:

Num.	Titolo modulo svolto	Titolare del modulo	Durata oraria del modulo	Valutazione assegnata
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

TOTALE ORE SVOLTE	
-------------------------	--

PROPOSTA DI VOTO IN DECIMI PONDERATA	
--	--

$$\text{valutazione in decimi ponderata} = \frac{\text{valutazione1} * \text{oresvolte1} + \text{valutazione2} * \text{oresvolte2} + \dots}{\text{totale ore svolte}}$$